

Ambiente

L'opera, che sarà realizzata entro l'anno, servirà tutto l'altopiano e la zona alta di Terragnolo

ALA/Serata con dia alle 20.30 (auditorium Rurale)
Kailash, montagna sacra

ALA-Serata di grande interesse (20.30, auditorium Cassa Rurale) a cura della Sat. Un'occasione per chi vuole conoscere o approfondire la storia e la cultura tibetane. Bepi Pinter, Mauro Leonardi e Daria Di Lenna presenteranno, con l'ausilio di dia, il loro viaggio attraverso il Tibet, da Lasha fino al mitico Kailash, la Montagna sacra, simbolo e riferimento per le quattro grandi religioni asiatiche. Sacra a tal punto che Reinhold Messner, pur essendo il primo scalatore al mondo ad aver ottenuto nell'85 il permesso dalle autorità cinesi per salire in vetta al Kailash, ha rinunciato all'impresa. «Quella montagna - ha detto - non bisogna scalarla: deve rimanere intatta in tutta la sua sacralità». Bepi, Mauro e Daria condurranno gli amici, che questa sera vorranno essere con loro, lungo il percorso (la kora, in tibetano) che si snoda intorno alla Montagna sacra, comunicheranno le grandi emozioni vissute, camminando coi pellegrini e condividendo con la gente tibetana la straordinaria esperienza.

MORI/Fra i festeggiati nonno Pietro Tomasoni, che ha compiuto cento anni,
Quindici compleanni alla casa di riposo

MORI-Gran festa alla Casa di Soggiorno Cesare Benedetti per una quindicina di ospiti che durante il mese festeggiavano il compleanno; fra questi anche nonno Pietro Tomasoni che ha compiuto cento anni. A festeggiarlo oltre ai familiari c'era il sindaco Turella che ha gli consegnato una targa. Il presidente della casa Gianni Pizzini ha voluto omaggiarlo di una coppa. Sono intervenuti anche il direttore Lagrutta, il decano don Cosma e tanta gente che hanno trascorso alcune ore in allegria con gli ospiti. Graditissima la presenza del fisarmonicista Marco Zanfei che ha allietato il pomeriggio assieme ai volontari Avuls.

Nuovo centro raccolta rifiuti

Sorgerà a Carpeneda

FOLGARIA-Entro l'anno il C10 e il Comune si arricchiranno di una nuova struttura destinata a consentire il corretto smaltimento dei rifiuti: un centro di raccolta zonale. È stato infatti aggiudicato l'appalto dei lavori di costruzione del «Crz» di Folgaria all'impresa Leonardi Spa di Ala che ha praticato un ribasso d'asta del 3,218%.

L'opera costerà 619.748,00 euro e sarà realizzata entro il 2003 in località Carpeneda vicino al depuratore. Occuperà una superficie di quasi 1400 metri quadrati su cui saranno realizzate due ampie tettoie interamente in legno trattato con sistemi ecologici e un edificio di deposito e guardiana completo di ufficio e servizi. Ci saranno due pesi, una piccola e l'altra per autocarri, e dieci container per lo stoccaggio dei rifiuti. Saranno infine adottate tutte le



misure di sicurezza e prevenzione atte a garantire la corretta gestione del centro, anche in presenza di eventuali sversamenti di liquidi pericolosi, e per fare scuola per futuri impianti simili.

Come hanno sottolineato l'assessore del C10 Bisoffi ed il sindaco Olivi, il Centro servirà i cittadini, le ditte e im-

prese residenti nei comuni dell'altopiano e quelli domiciliati nella parte alta di Terragnolo per complessivi 9400 abitanti. Finalmente, è stato detto, anche l'altopiano potrà disporre di una struttura adeguata ed indispensabile alla gestione dei rifiuti, compresi quelli prodotti da una forte presenza turistica sia

A fine anno sarà in funzione a Folgaria il centro raccolta rifiuti, un'opera da 620 mila Euro e che servirà tutto l'altopiano

estiva che invernale.

Oltre a quello dei «Lavini», il Centro di Folgaria è il primo e l'ultimo finanziato dalla Provincia, il primo della Vallagarina e quello che interessa la maggiore pluralità di utenti, ditte comprese. Sempre sull'altopiano ancora quest'anno si pensa di riuscire a realizzare tre centri di recupero materiali (Crm) nell'immediata periferia di Carbonare, a Lavarone e a Luserna per un costo complessivo che sfiora i 600 mila euro. Queste opere completeranno l'infrastrutturazione prevista dal C10 per sviluppare e promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti in una zona particolarmente difficile ed impegnativa sotto il profilo dei flussi turistici stagionali. Le opere di Folgaria e Luserna saranno realizzate dal C10 che le finanzia con la Provincia.

Rurale Alta Vallagarina

Una borsa di studio che porta in Irlanda

Europeando è la borsa di studio realizzata dalla Cassa rurale Alta Vallagarina che offre un'opportunità unica a tutti i ragazzi che frequentano la 4ª, la 3ª e 2ª classe superiore residenti nei comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano o figli di clienti della Cassa rurale da almeno 12 mesi non residenti nei comuni sopracitati: 15 borse di studio come contributo diretto per l'acquisto di una vacanza studio di due settimane in Irlanda dal 10 al 24 luglio che, grazie all'intervento della Cassa Rurale Alta Vallagarina, costerà soltanto 820 euro con uno sconto di ulteriori 100 euro per i figli dei soci della Cassa rurale. Tutti gli altri studenti e quelli eventualmente esclusi dai benefici della borsa di studio, avranno inoltre la possibilità di acquistare la vacanza a prezzo pieno. Il termine ultimo per le iscrizioni è venerdì 28 marzo; bando di concorso, informazioni e chiarimenti presso tutti gli sportelli della Cassa rurale Alta Vallagarina.

● In Breve

Donazione e successione

● VILLA LAGARINA-Ultima novità in materia di successione e donazione, è il tema della conferenza del notaio Guido Falqui Massida in programma alle 14.30 al teatro di Castellano, promossa da Comune di Villa e dai Gruppi Pensionati e Anziani di Villa, Castellano e Pedersano. Pullman da Villa (scuola elementare) alle 14 e da Pedersano alle 14.15.

«Il pianeta del tesoro»

● FOLGARIA-Oggi, domani e sabato alle 17.30 al nuovo cinema teatro verrà proiettato il cartone animato candidato all'Oscar come miglior film di animazione «Il pianeta del tesoro».

Ala, serata di poesia

● Questa sera presso la biblioteca comunale di via Roma (sala Italo Coser, ore 20.30) si terrà una serata di poesia a cura di Roberto Caprara. Info: Biblioteca Comunale, Tel. 0464-671120.

Premiati per i titoli iridati di tiro con l'arco
Grazie ai campioni
Tonelli e Tonetta

di GIANPIERO LUI

Il movimento sportivo trentino e gli amministratori di Rovereto, Mori e Nago-Torbole ha reso omaggio ai successi mondiali dei due campioni in erba della Kappa Kosmos, Amedeo Tonelli di Nago e Elena Tonetta (nella foto) di Mori, rispettivamente campione iridato a squadra e vicecampionessa individuale alla rassegna juniores di tiro con l'arco. Una partecipata cerimonia nel nuovo municipio di Rovereto ha visto una folta presenza di atleti e simpatizzanti, presenti l'assessore provinciale Berasi e il presidente del Coni Torgler.

«Per noi è una grande soddisfazione poter ringraziare per le loro imprese sportive Elena ed Amedeo - ha ricordato Oliviero Vanzo, presidente della Kosmos -, due atleti giovani che escono dal nostro vivaio e che possono seguire le orme degli affermati Mario Ruele e Cristina Ioriatti. Un ringraziamento va anche alle loro mamme, perché il loro ruolo è sempre importante».

L'assessore Sala ha voluto sottolineare il ruolo delle «società sportive nella crescita sociale dei giovani, che possono raggiungere traguardi altisonanti grazie agli insegnamenti degli al-



lenatori e ad una dirigenza capace ed efficiente. La Kosmos incarna alla perfezione questo modello di società e credo che il progetto di creare un impianto di tiro con l'arco coperto proprio a Rovereto sia un riconoscimento meritato e per il quale chiediamo il sostegno della provincia». L'assessore Berasi ha voluto complimentarsi con i due atleti per le loro «imprese che rendono onore al Trentino e che evidenziano ancora una volta l'importante ruolo dello sport in uno sport individuale come il tiro con l'arco in forte espansione in tutta la provincia».

«Tante soddisfazioni arrivano dagli sport cosiddetti minori, che minori non sono - ha ricordato Torgler -, visti i risultati di assoluto rilievo conquistati. Atleti come Tonetta e Tonelli costituiscono un esempio da seguire, perché il loro impegno agonistico è frutto di tanti sacrifici». Il sindaco di Mori Turella ha voluto ringraziare Elena Tonetta perché «grazie a lei questa disciplina si è sviluppata anche a Mori e proprio per questo abbiamo già inserito in bilancio i fondi per la realizzazione di un campo di tiro con l'arco». Anche il sindaco di Nago-Torbole Parolari ha avuto parole di stima e di incitamento a continuare il cammino intrapreso con successi importanti a livello mondiale.

ALA/I corsi di Peter Pan
Divertiamoci a giocare, ma senza stress

ALA-Divertiamoci a giocare ma...senza stress: è il senso del corso (oggi e domani, elementare, 17.30, 20.30) organizzato dal Gruppo Pedagogico Peter Pan in collaborazione con la scuola, a cura della pedagoga Sigrid Loos. In realtà i corsi proposti a genitori e insegnanti sono due e affrontano sia le tecniche per «facilitare un apprendimento senza stress», sia il gioco cooperativo come modalità non competitiva per favorire conoscenza, fiducia e stimolare la creatività, in modo non violento. Vi sono ancora posti disponibili per chi è interessato, contatti associazione o scuola.

L'iniziativa è la prima di una serie di appuntamenti presentati in assemblea e che hanno il filo comune di coinvolgere bambini, genitori e adolescenti in modo attivo sotto l'aspetto educativo e formativo. Il programma propone uscite sul territorio e in alcune città d'arte, feste nei parchi pubblici cittadini, biciclettate, il tutto abbinato a laboratori creativi e divertenti; è prevista, inoltre, la partecipazione a «Ala città di velluto» e alla «festa della vendemmia» ad Avio, con spettacoli teatrali e letture di storie e di fiabe e nel mese di dicembre la realizzazione di alcuni laboratori per il natale e l'organizzazione della fiaccolata per le vie cittadine nella ricorrenza della giornata sui diritti umani.

A proposito di impegno per la pace, durante l'assemblea, presente l'assessore alla cultura, si è sollecitato il Comune a individuare una modalità efficace per rendere più evidente, alla comunità, l'impegno che lo stesso intende promuovere per una cultura di pace e di non accettazione del conflitto. Segnale gradito ai cittadini e messaggero del senso d'appartenza a una comunità che non vuole sostenere una scelta di guerra.

Sono rientrati in Vallarsa dopo aver lavorato sodo per completare le opere di solidarietà

Un mese volontari in Eritrea
Fornita l'illuminazione al villaggio di Fessoruch

Sono rientrati da pochi giorni i trentanove volontari dell'associazione «Il Tucul» di Vallarsa. Alcuni hanno trascorso più di un mese in Eritrea, altri quindici giorni, come avviene ogni anno fin dal 1994, data di fondazione dell'associazione.

Hanno lavorato sodo, sotto un sole cocente e in condizioni disagiate, senza «timbrare il cartellino», per portare a termine le opere di solidarietà programmate. Quest'anno infatti i volontari, oltre ai pozzi e ai centri sanitari già realizzati hanno ultimato, con l'aiuto di dodici operatori e tecnici dell'azienda dei servizi municipalizzati di Rovereto la linea elettrica all'ospedale di Feledareb e hanno fornito l'illuminazione al villaggio di Fessoruch. Emozione e soddisfazione sono visibili sui volti di questi giovani che hanno trascorso il loro periodo di ferie o di aspettativa senza stipendio, per poter rendersi utili alla popolazione eritrea, martoriata da una recente guerra, dalla siccità e dalla miseria.

Qui è tremenda la carestia che mette a rischio di sopravvivenza oltre un milione di persone, zone «rosse» della fame, delle malattie endemiche, dell'analfabetismo, della povertà, zone dove gli aiuti umanitari delle grandi organizzazioni internazionali arrivano con il contagocce. Le dimostrazioni di riconoscenza degli abitanti dei villaggi hanno ripagato il sacrificio dei volontari che, commossi, hanno partecipato alle feste in loro onore. L'acqua e la luce sono beni preziosi e indispensabili, come è stato sottolineato dai responsabili delle comunità nel corso dei ringraziamenti e senza dubbio rendono meno faticosa e più dignitosa la vita dura e ostile di chi lotta per la sopravvivenza.

Molta gente vive nei campi profughi perché eva-

cuati dai villaggi situati in zone di guerra, ora presidiati da 4 mila caschi blu, e attende gli aiuti umanitari internazionali che arrivano saltuariamente, un terzo della popolazione eritrea rischia la morte per fame. Per sopperire a questa emergenza l'associazione ha provveduto a inviare cinque container con 1300 quintali di alimenti che sono stati distribuiti alle famiglie e che hanno permesso di salvare molti bambini. La popolazione di questo sperduto angolo del Corno d'Africa ha anche sete di istruzione e lo dimostra la tenacia degli scolari che percorrono fino a due ore di strada pur di frequentare la scuola in aule affollate, anche cinquanta alunni stipati in spazi angusti e poco attrezzati in cui si fa fatica non solo ad apprendere, ma anche a vivere. Per questo sono state costruite dall'asso-



ciazione due nuove classi a Feledareb, la sesta e la settima, per evitare lunghi spostamenti ai ragazzi.

«L'esperienza in Eritrea è stata coinvolgente, ha arricchito e caricato tutti i partecipanti di nuovo entusiasmo e di voglia di continuare sulla strada intrapresa in trasparenza e della solidarietà», come ha tenuto a sottolineare al rientro in Vallarsa il presidente dell'associazione Paolo Stoffella. In una lettera dall'Africa a tutti gli amici, i familiari, i benefattori, Stoffella aveva espresso il suo grazie più sincero, quello delle suore e di quanti operano in quell'area martoriata e il grazie dei beneficiari degli aiuti, che sono stati «provvidenziali, come la manna nel deserto, manna la cui distribuzione alle fasce più deboli è stata curata da Maurizio Aste, un volontario che da molti mesi opera in Eritrea. Mille le famiglie beneficiarie degli aiuti, quasi diecimila persone».